

AMBIENTE/ Una situazione di degrado al quartiere japigia

Il fetore è insopportabile. Il panorama che si presenta agli occhi di chi arriva in zona è di assoluto degrado. Scene dal quartiere japigia, all'interno del torrente Valenzano, meglio noto come canalone, discarica preferita dai pirati dell'immondizia

Una pattumiera a cielo aperto. Un'area decisamente compromessa sia dal punto di vista paesaggistico che igienico. Proprio questa zona a seguito delle numerose segnalazioni ricevute, è stata oggetto di controlli da parte della Guardie Ambientali, un gruppo di volenterosi pionieri impegnati già da qualche anno sul fronte della difesa dell'ambiente. Alla periferia di Bari, il vecchio canalone che avrebbe dovuto trasportare verso il mare le acque piovane provenienti dall'interno quartiere japigia, è invaso da fanghi ed acque di provenienza fognaria, fuoriusciti dalla condotta dell'acquedotto.. "all'interno del torrente" si legge nel verbale redatto dalle guardie volontarie ambientali, si notano consistenti fanghi fognari. Non solo, davanti all'imboccatura della condotta, staziona una notevole quantità di carta igienica, pannetti di vario tipo e vari rifiuti organici. Ciò rende evidente che, specie durante le giornate di pioggia, all'interno del torrente Valenzano, le acque meteoriche che si mescolano con quelle reflue e, insieme, confluiscono in mare, con ovvie e gravi



l'alveo del canalone ancora una volta trasformato in discarica. Nella foto sotto, un particolare dei fanghi che si accumulano all'esterno del condotto.



conseguenze di tipo igienico ed ambientale.

D'altro canto dal fiume di fanghi, che si estende per diversi metri è percepibile anche da lontano il cattivo odore. Quello stesso fetore che ha fatto finire nuovamente sul piede di guerra i residenti della zona "cosa aspetta il Comune ad effettuare una disinfezione dell'intera area?" alza la voce un gruppo di abitanti. "D'estate ci sono le zanzare, adesso i topi: è mai possibile tutto questo? E' un grave scempio ambientale che, siamo sicuri non è sconosciuto ai palazzi che contano". Il verbale delle GVA accompagnato da una ricca documentazione fotografica, è stato trasmesso alla Procura della Repubblica, al Nucleo operativo ecologico dei Carabinieri ed al Sindaco di Bari. "occorre bonificare l'intera area al più presto" si legge sempre nell'esposto – e, qualora la magistratura competente decidesse di procedere contro i violatori, le guardie ambientali della GVA, si costituiranno parte civile nel procedimento per i danni ambientali causati al territorio ed alla cittadinanza."

Non è la prima volta, purtroppo, che quel tratto di canalone balza agli onori della cronaca. Del resto proprio l'AMIU la scorsa estate aveva provveduto alla bonifica. Purtroppo i vandali dell'ambiente si sono rimessi subito in azione.

Giampaolo Balsamo

